



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL
RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA - PON LEGALITA' 2014-2020**

IL CENTRO GIUSTIZIA MINORILE,
in persona del suo Direttore, dott.ssa Rosanna A. Gallo

E
IL COMUNE DI CASTELVETRANO
in persona del legale rappresentante

PREMESSO

CHE è stato pubblicato l'avviso pubblico PON legalità 2014-2020 avente ad oggetto la ristrutturazione e riutilizzazione di beni confiscati alla mafia da adibire ad iniziative rivolte, tra gli altri, alla utenza della giustizia minorile;

CHE il CGM ha formulato ai Comuni situati nei diversi distretti della Sicilia una manifestazione di interesse a tale iniziativa per la individuazione concreta di beni per la realizzazione di progettualità destinate alla propria utenza collegate alle esigenze dei servizi minorili in quel dato territorio ed in funzione delle caratteristiche strutturali e logistiche di tali beni;

CHE il Comune di Castelvetro ha aderito a tale proposta fissando all'uopo un incontro ed un sopralluogo per la visione del bene costituito da un immobile di quattro piani sovrapposti sito in Castelvetro via Vittorio Veneto n. 6 meglio descritto in documento a parte;

CHE tale bene è stato ritenuto idoneo per la destinazione a centro polifunzionale per lo svolgimento di diverse attività di formazione e di avviamento al lavoro nonché struttura residenziale temporanea per i fruitori di tali corsi ove ricorrano particolari condizioni di disagio;

CHE tale progetto corrisponde al fabbisogno del territorio ed alle esigenze formative e trattamentali dell'utenza, nonché utile all'affermazione e diffusione di un'attività di prevenzione della devianza, di conciliazione dei conflitti e riaffermazione dei valori della legalità;

CONVENGONO E STIPULANO
quanto segue:

il Centro di Giustizia Minorile (dopo CGM) sarà partner istituzionale del Comune di Castelvetro per la presentazione e realizzazione del progetto avente ad oggetto la ristrutturazione del bene sito in Castelvetro via Vittorio Veneto n. 6 al fine di adibirlo a complesso polifunzionale dedicato a minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale del Giudice minorile o segnalati in quanto a rischio devianza, per lo svolgimento di diversificate attività di formazione e avviamento al lavoro (ristorazione, informatica, artigianato, turismo, varie di natura culturale) e quale struttura residenziale

R

per l'accoglienza temporanea dei fruitori tali attività ed, eventualmente, per l'esecuzione della misura del collocamento in Comunità, secondo le descrizioni e le modalità contenute nella domanda di ammissione al PON legalità 2014-2020.

Tale partenariato si articolerà nel modo di seguito descritto:

1. le parti collaboreranno nella presentazione del progetto da inviare al Ministero dell'Interno, e precisamente
 - la formulazione della parte tecnico-progettuale comprensiva della predisposizione delle planimetrie, dei dati dell'immobile, dei costi della ristrutturazione e la compilazione della relativa modulistica facente parte della domanda di ammissione al PON verrà effettuata dai tecnici messi a disposizione dal Comune in collaborazione con il funzionario tecnico del CGM al quale gli stessi avranno altresì cura di fornire documentazione e dati in loro possesso;
 - la formulazione della parte relativa alla elaborazione della destinazione del bene, costituita dalla compilazione della relativa modulistica (formulario) facente parte della domanda di ammissione al PON verrà curata dal personale dell'area servizi sociali del Comune in collaborazione con il personale dell'area tecnica del CGM che fornirà altresì i dati in suo possesso richiesti dalla predetta modulistica;
2. Il Comune provvederà ad inoltrare entro i tempi richiesti la domanda di ammissione al PON.
3. Il Comune soprintenderà a tutte le operazioni successive all'accettazione del finanziamento di cui all'avviso in premessa, ed in specie le attività amministrative, le procedure di gara, la direzione dei lavori inerenti l'adeguamento dei beni, tenendo informato il CGM che a sua volta relazionerà al superiore DGMC sui tempi di avanzamento dei lavori, in vista della destinazione finale del bene.
3. Completati i lavori di ristrutturazione il Comune, d'intesa con il CGM, provvederà all'acquisto degli arredi delle attrezzature e impianti necessari e specifici alla destinazione del bene una volta ristrutturato.
4. Terminata la realizzazione del progetto il CGM curerà l'avvio e la gestione delle attività formative e di avvio al lavoro pertinenti la destinazione del bene ristrutturato, secondo quanto previsto nel progetto finanziato. Esso provvederà alle attività e a tutti gli adempimenti anche amministrativi, comprese le procedure di selezione, per l'attuazione del progetto e terrà informato e aggiornato il DGMC sui tempi di realizzazione di esso e sulle scelte adottate.
5. Il CGM si impegna, così come richiesto dal bando PON legalità, per i successivi cinque anni, a gestire le attività previste al suo interno, muovendo su due livelli:
 - in collaborazione con il Comune, coinvolgendo la rete locale (le associazioni di volontariato, le associazioni culturali, di categoria, le imprese private, le cooperative, ecc.), al fine di sollecitare e favorire l'imprenditoria sociale e privata, offrendo l'opportunità, a quegli enti che intendono gestire, in tutto o in parte, alcune delle attività previste, fornendo locali già attrezzati e sostegno per lo *start up* delle attività;
 - garantendo la sostenibilità delle attività di imprenditoria sociale e produttive, che si prevede si attivino, fino a quando non si attiverà un circuito virtuoso di auto-sostentamento, e comunque per i successivi cinque anni, così come previsto dal bando, finanziando gli interventi attraverso i fondi assegnati annualmente nell'ambito della programmazione, ovvero ricercando fonti di finanziamento tra le istituzioni pubbliche, a mezzo della partecipazione a bandi regionali nazionali ed europei.

Il Comune di Castelvetrano affiderà in comodato d'uso, con le relative procedure, a titolo gratuito il bene oggetto della progettazione alla disponibilità del C.G.M. Sicilia per un periodo di cinque anni, conclusi i quali il bene riternerà nella disponibilità del patrimonio immobiliare comunale e manterrà l'utilizzazione per fini sociali; inoltre lo stesso Comune di Castelvetrano si impegnerà per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto (ossia la consegna del

bene ristrutturato e pronto per l'avvio delle attività) a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura.

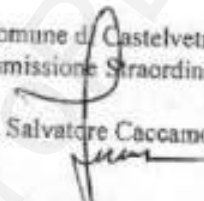
6. Durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e fino all'attuazione del progetto, le parti si impegnano ad incontrarsi almeno una volta ogni due mesi, anche a mezzo delegati o in videoconferenza, al fine di adottare le opportune iniziative e, ove necessario, gli opportuni solleciti al riguardo, ciascuno per quanto di competenza per gli eventuali ritardi delle procedure. Inoltre le parti fin d'ora si impegnano a stipulare successivi accordi operativi del presente protocollo

Per il Centro di Giustizia Minorile
Dott.ssa Rosanna A. Gallo



Per il Comune di Castelvetro
La Commissione Straordinaria

Dott. Salvatore Caccamo



Dott.ssa Concetta Maria Musca

Dott.ssa Elisa Borbone

Produced with Scantopdf